

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 188  
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telefonia per le Piccole e Medie Imprese



ALBACOM

Il business è in linea

IN PRIMO PIANO

## Ciampi firma il disegno di legge sulla par condicio



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, di passaggio a Roma dall'isola della Maddalena e in procinto di continuare le sue vacanze nell'Alpe di Stiusi, ha colto l'occasione per disbrigare alcuni affari correnti del suo ufficio, tra i quali l'autorizzazione alla presentazione alle Camere del disegno di legge sulla par condicio. E a Ferragosto gli aerei di Berlusconi hanno sorvolato le coste in segno di protesta.

A PAGINA 5

### NIENTE GIOCHI SUL QUIRINALE

GIUSEPPE CALDAROLA

Ciampi ha autorizzato il governo a presentare alla Camera il disegno di legge sulla par condicio. Esponenti della destra si sono affrettati a sostenere che questo era un atto dovuto e che clamorosa sarebbe stata la mancata firma del capo dello Stato sulla proposta del governo. Tutto normale, quindi. Solo che appena pochi giorni fa, nel pieno della campagna propagandistica contro la proposta anti-spot e

SEGUE A PAGINA 18

### LA FLOTTA DEL CAVALIERE

STEFANO DI MICHELE

Parafasando la battuta di Enzo Biagi, si potrebbe dire che, in questi giorni, se Berlusconi avesse le tette farebbe pure l'hostess. A cavallo di Ferragosto, la par condicio ha trasformato il Cavaliere nella Liala della politica estiva - sogna aerei e aviatori, cieli e ali, nuvole e libertà. Gli si strugge il cuore sugli spot, vede gli hangar come il nuovo avamposto. Pure don Sturzo, languidamente ricordato sotto il sole estivo, cede spazio al

SEGUE A PAGINA 5

## Via libera al bracciale anti-evasione

### Tutti d'accordo sulla proposta di Violante, Jervolino perplessa: decida il Parlamento. Il ministro dell'Interno sulla rotta Gela-Milano: «Non promesse ma impegno dello Stato»

MILANO È ancora la giustizia a suscitare attenzione e preoccupazione di politici e cittadini. In un'estate segnata da fatti di sangue e da episodi di disfunzione giudiziaria. Sull'uso del bracciale elettronico per garantire il controllo su chi sconta pene alternative al carcere, riproposto proprio sabato scorso dal presidente della Camera Violante, si registra un coro pressoché unanime di sì, seppure con diversi distinguo e con la consapevolezza - come sottolinea anche la ministra dell'Interno - che non si tratta di una «bacchetta magica» e che il problema principale resta quello della certezza della pena.

Intanto, da Gela, il sindaco denuncia la «passerella» sulla mafia di politici e magistrati. E Rosa Russo Jervolino - ieri in visita nelle due città simbolo dell'emergenza criminale, Gela e Milano, assicura: «Lo Stato non è affatto assente e le forze dell'ordine hanno già riscosso enormi risultati».

CIPRIANI FIORINI QUARANTA RIPAMONTI ALLE PAGINE 2 e 3

L'INTERVISTA

### Il sindaco di Gela: «Stop alle passerelle sulla mafia»

GELA «Ho la spiacevole sensazione che la comunità sia stata vittima di una polemica agostana». Il sindaco di Gela, Francesco Gallo, replica alle dichiarazioni del procuratore capo di Caltanissetta Tinbera sulla «scuola per baby-killers». Il sindaco rifiuta questa etichetta: «Il disagio esiste, ma il Comune è impegnato in prima linea». Gallo critica poi la «passerella» sulla mafia, riferendosi alla visita del presidente dell'Antimafia e alle polemiche sul funzionamento del Tribunale.

IL SERVIZIO A PAGINA 2

L'INTERVISTA



### Veca: dai giovani l'identità della sinistra

VARANO A PAGINA 4

IL CASO



### Bossi ora fa flop. Nella Lega è il caos

MATTEUCCI A PAGINA 5

## Il Daghestan convince la Duma: sì a Putin. Il Parlamento promuove il premier e chiede di annientare i ribelli

IL CASO



### L'italiano rapito in Iran: i narcos chiedono lo scambio

A PAGINA 8

VICENTINI

### LA GRANDE PAURA DELL'INSTABILITÀ

SIEGMUND GINZBERG

Chi ha perso di nuovo la Russia? Di chi è la colpa se l'avvicinamento del gigante euro-asiatico assume dimensioni catastrofiche, incontrollabili, e se gli Stati Uniti e l'Occidente si ritrovano, per la seconda volta in un secolo, a che fare non più con un grande paese diverso e amico, ma con un nemico mortale, con artigiani nucleari, e per giunta pieno di risentimenti, amarezze, impazzito? Chi ha commesso l'errore

SEGUE A PAGINA 18

MOSCA A dispetto dello scetticismo del primo giorno, il nuovo premier voluto da Eltsin al posto di Stepashin ha ottenuto la fiducia della Duma alla prima votazione, con 233 voti a favore e 84 contrari. «La politica estera resterà immutata - ha assicurato Putin - così come il cammino delle riforme. E con la Nato siamo pronti a collaborare». In merito ad una sua eventuale candidatura alla successione di Eltsin, Vladimir Putin l'ha condizionata ai risultati dell'attività di governo. Intanto in Daghestan è in atto la controffensiva russa contro i ribelli islamici: Mosca parla di 600 guerriglieri «annientati» e di 10.000 daghestani costretti ad abbandonare le loro case. Secondo il generale Viktor Kasantsev l'eliminazione dei ribelli è «questione di giorni».

A PAGINA 7

LA RISPOSTA

### UN'ITALIA DIVERSA PER CHI EMIGRA

GIAN GIACOMO MIGONE

Cari Gianluca Galletto, Giorgio Pirrè, Thi-Sao Migone (mia figlia che, in quanto ricercatrice a Palo Alto, condivide la vostra esperienza), la vostra (pubblicata sull'«Unità» di Ferragosto) è una lettera importante perché lo è la realtà che riflette e che voi rappresentate. È vero che «oggi un pezzo della parte migliore d'Italia vive all'estero» anche se non sono convinto sia solo da oggi. Senza retorica deamicisiana, possiamo affermare che i nostri antichi emigrati, oltre che dalla miseria, erano selezionati dal coraggio di affrontare l'ignoto. I nuovi, quelli come noi, sono invece stati spinti dalla «sete di nuove esperienze» o da «mancanza di opportunità offerte dal nostro paese». Aggiungerei, da parte mia, dall'arretratezza della nostra organizzazione accademica e sociale che si può riassumere in una carenza di meritocrazia. Con i mezzi offerti da borse di studio e da genitori benestanti avete fatto una scelta privilegiata che può essere costituita un patrimonio prezioso per l'Italia, se è capace di valorizzarlo. Siete pochi - qualche decine di migliaia - ma destinati a crescere di numero, soprattutto se, in Italia, falliranno nel nostro dovere di modernizzare il paese. Siete quello che rivendicate di essere per qualità e quantità: un'élite e persino «una nuova classe dirigente, perfettamente in grado di svolgere questo ruolo in Italia e nei paesi ospiti». Chiedete l'esercizio del diritto di voto?

SEGUE A PAGINA 2

## Nuova bufera sui conti Inps. Una bomba al plutonio in orbita

### Allarme insolvenza della Corte dei Conti, Tesoro smentisce. Arriva Cassini, sonda alimentata con energia atomica

REPORTAGE/6

### CUBA, MORTADELLA DI CONTRABBANDO

FRANÇOIS MASPERO

È ormai un mese che siamo sull'isola. Abbiamo ripreso la guagua a Camagüey, a 600 chilometri dalla capitale. Quattordici ore di viaggio, il tempo di trasformare i passeggeri in un'unica famiglia. Sull'autostrada, all'ingresso della provincia di L'Avana, un controllo di polizia. Tutte le borse vengono ispezionate. Che cosa stanno



cercando? La perquisizione del bagagliaio ce lo dirà. Valigie e involucri vengono aperti. Prima scoperta: un pezzo di mortadella, di almeno 3 chili. Il giovane poliziotto soppesa la sua scoperta, indeciso. Ma trova di meglio: tre grossi pesci. Questa volta è grave: «A chi appartiene questo pacchetto?». La

SEGUE A PAGINA 6

ROMA Il deficit storico del sistema previdenziale obbligatorio in Italia corrisponde a quasi 287 mila miliardi di lire, che sono il risultato dell'accumulo dei disavanzi di gestione registrati negli ultimi dieci anni. È alla luce di questa situazione, in mancanza di un risanamento strutturale dei conti, si profila un rischio-insolvenza, cioè potrebbero addirittura venir meno le risorse per il pagamento delle pensioni. Questa l'allarmante conclusione che emerge da un'indagine della Corte dei Conti trasmessa di recente alle Camere. Ma il rischio di un'insolvenza nei pagamenti è stato subito smentito dal professor Paolo Onofri, consigliere economico del ministro del Tesoro, nonché dal sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda.

WITTENBERG A PAGINA 10

GIOVANNI SCOTTO

Il prossimo 18 agosto la sonda spaziale Cassini passerà a circa 1000 km dalla Terra, ad una velocità di quasi 60.000 km all'ora. La sonda è diretta verso Saturno, dove effettuerà esplorazioni del pianeta e dei suoi satelliti. La missione Cassini è stata realizzata dalla Nasa, dall'Agenzia spaziale europea Esa e dall'Agenzia spaziale italiana. Si tratterebbe di una normale notizia di cronaca scientifica, se non fosse per un particolare: la sonda porta con sé un carico di circa 32 Kg di plutonio 238, impiegato per fornire energia alla strumentazione di bordo. Si tratta della più grande quantità di materiale radioattivo mai posta a bordo di un veicolo spaziale. Il plutonio è una delle

SEGUE A PAGINA 18

L'ARTICOLO

### A LEZIONE DI INIEZIONE LETALE

DANIELE SCAGLIONE

Josefina Esparas ha evitato il poco invidiabile onore di essere la prima «giustiziata» nelle Filippine. Ma per ora si tratta solo di un rinvio, poiché la sua uccisione è stata spostata al 30 settembre. Josefina sarebbe stata la sesta persona messa a morte nel paese dal 5 febbraio scorso, quando lo stato delle Filippine ha avvelenato con un'iniezione Leo Echegaray, accusato di aver stuprato la figliastra. La quarantacinquenne Esparas è stata invece trovata colpevole del possesso di circa venti chilo-

grammi di una droga chiamata comunemente ghiaccio. Le speranze di un intervento in favore della donna da parte del presidente erano state stroncate da Estrada stesso in un'intervista radiofonica del 21 luglio, dove sostenne che il commercio di droga «è il reato più odioso a cui si possa pensare, e non c'è la minima possibilità che noi si mostri clemenza nei confronti degli spacciatori, donne o uomini che siano».

SEGUE A PAGINA 2

